

LOMBARDIA

Il Celeste potrebbe correre di nuovo

Eterno Formigoni, tra Senato e processi Altitonante c'è, in barba all'Antimafia

» **GIANNI BARBACETTO**

Ha cambiato tante sigle (Dc, Ppi, Cdu, Cdl, Pdl, Ndc), ma **Roberto Formigoni** è sempre stato eletto, dal 1984 a oggi. Prima al Parlamento europeo, poi alla Camera, poi ancora alla Regione Lombardia come presidente e infine al Senato. Ora sarà tra i candidati della "Quarta gamba" del centrodestra. Se rieletto, dovrà dividere il suo tempo tra il Parlamento e il Tribunale. Dovrà infatti partecipare a un paio di processi in cui è imputato di corruzione. Il primo è quello d'appello per aver ricevuto 8 milioni dal faccendiere Pierangelo Daccò per conto della Fondazione Maugeri, in cambio di decisioni regionali che favorivano le attività di riabilitazione della Maugeri. In primo grado è già stato condannato a 6 anni. Gli 8 milioni non li ha ricevuti in imbarazzanti tangenti, ma in più sofisticati "benefit": contipagati al ristorante, vacanze gratis in Sardegna e in Costa Azzur-

ra, l'utilizzo di yacht con inclusa cassa per le piccole spese, una villa in Sardegna a prezzo di favore...

Il secondo processo, che inizierà tra breve in primo grado, ripete lo schema del primo - benefit in cambio di decisioni regionali sulla sanità - ma con protagonisti diversi: al posto di Daccò a pagare, secondo l'accusa, era l'ex consigliere regionale Massimo Gianluca Guarischi, al posto della Maugeri c'era l'impresa Hermex Italia, e questa volta i viaggi vacanza erano in Sudafrica e Croazia, con l'aggiunta di orologi, noleggio di jet e contanti per un totale di 400 mila euro.

Ha già affisso i manifesti elettorali **Fabio Altitonante**. Quarantenne, di Forza Italia, è stato consigliere comunale a Milano, assessore provinciale e infine consigliere regionale. Ha coltivato, in politica, un settore molto sensibile dell'amministrazione, quello dell'urbanistica e dei lavori pubblici. Riuscendo così a ottenere un buon numero di citazioni nelle carte delle indagini antimafia, per i suoi contatti con personaggi in rapporti con i boss calabresi della 'ndrangheta attivi al Nord: a sua insaputa, per carità. Ora in Regione è passato a un altro settore succulento: quello della sanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

